
Indice

- Fattori di rischio per la pubblica incolumità Eventi naturale ed antropici	pag. 4
- Evento sismico	pag. 5
- Frane	pag. 9
- Alluvioni ed esondazioni	pag. 10
- Eventi antropici	pag. 13
- Incendio di bosco	pag. 13
- Incendio	pag. 14
- Veleni e sostanze pericolose	pag. 19
- Inquinamento ambientale - N.B.C.R.	pag. 20
- Incidente con sostanze chimiche pericolose	pag. 22
. E se si tocca un contatto elettrico in tensione?	pag. 24
- A scuola	pag. 27
- Segnali di sicurezza	pag. 35

Fattori di rischio per la pubblica incolumità

Eventi Naturali

Eventi geologici - metereologici - idrogeologici.
(terremoti - alluvioni - frane - trombe d'aria - ecc.)



Eventi Antropici

Eventi dovuti al progresso scientifico e tecnologico della società e quindi per opera dell'uomo.
(Inquinamenti chimici e fisici - incidenti nucleari - ecc.)



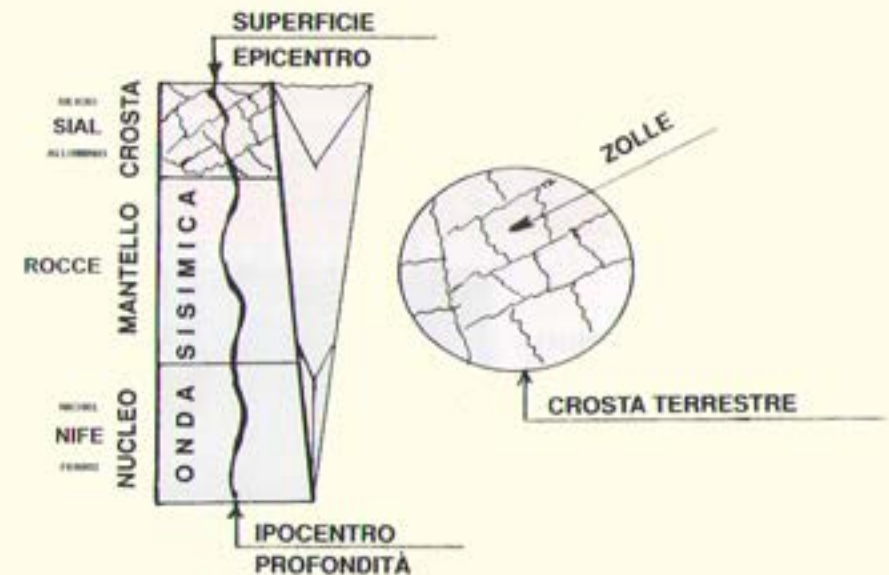
Fattori di rischio per la pubblica incolumità

- Molti comuni sono esposti al rischio terremoto
- Conoscere le cause dell'evento significa temerlo di meno ed aiuta a reagire all'emergenza senza perdere la calma assumendo atteggiamenti corretti durante e dopo le scosse telluriche.
- I terremoti sono manifestazioni naturali dovuti all'instabilità della superficie della terra, che sembra stabile ma che in realtà non lo è.
- La crosta terrestre è come fosse un puzzle

composto da tante tessere e proprio tra un pezzo e l'altro, a causa del movimento terrestre, si creano profonde spaccature denominate faglie.

• Il movimento e la rottura delle rocce generano le onde sismiche, che quando giungono in superficie creano l'EPICENTRO diffondendosi similmente alle onde concentriche create da un sasso che cade in acqua.

• Ad un epicentro si associa l'IPOCENTRO, ossia il punto corrispondente sotto la crosta terrestre in profondità nel quale si verifica l'evento.



Scale di misurazione

SCALA RICHTER misura la magnitudo, ossia la quantità d'energia sprigionata dal sisma.



SCALA MERCALLI misura l'intensità del terremoto in base agli effetti sull'uomo sull'ambiente ed edifici. Permette quindi di misurare l'evento, anche se non si hanno strumenti, valutando le conseguenze del terremoto.

DESCRIZIONE FENOMENO SISMICO

I IMPERCETTIBILE Viene registrata solo dai sismografi.	V ABBASTANZA FORTE Viene percepito da tutti, i lampadari dondolano, gli orologi a pendolo si fermano, gli intonaci si lacerano.	IX DISTRUTTIVO Distruzione pressoché totale dei vecchi edifici. Gravi danni alle strutture di cemento armato e alle fondazioni, reti di distribuzione sotterranee distrutte.
II MOLTO DEBOLE Viene registrata solo da persone situate soprattutto ai piani alti.	VI FORTE Vi sono reazioni di paura, cadono nelle case gli oggetti, gli alberi, i pali della luce sbandano, cadono cornicioni ed intonaci.	X MOLTO DISTRUTTIVO Distruzione di molti edifici in cemento anche quelli antisismici, danni ai fucini e distruzione totale alle tubature sotterranee, ampie lesioni nel terreno.
III DEBOLE Viene percepita solo da alcune persone, si avverte un tremore simile a quello dovuto a traffico leggero.	VII MOLTO FORTE Vi sono lesioni e danni a molti edifici, avviene il crollo di camini e di alcuni edifici particolarmente vecchi, si fermano anche negli staggi, le campagne smettono di sole.	XI MOLTO CATASTROFICO Distruzione quasi totale degli edifici, smontamento e lesioni nel terreno, danni a dighe e canali fortemente piegati.
IV NON FORTE Viene percepito da molti, finestre, porte, sopelletti vibrano come al passaggio di traffico pesante, in casi viene sovvertito da mobili, all'esterno in presenza di traffico da pochi.	VIII DANNOSO Vi è presenza di panico, lesioni e danni generali agli edifici, le costruzioni più deboli non in cemento armato sono totalmente o parzialmente distrutte, danni alle reti sotterranee distrutte.	XII ECCEZIONALMENTE CATASTROFICO Distruzione generale, frantumazione e smollicazioni ambientali.

Il terremoto crea...

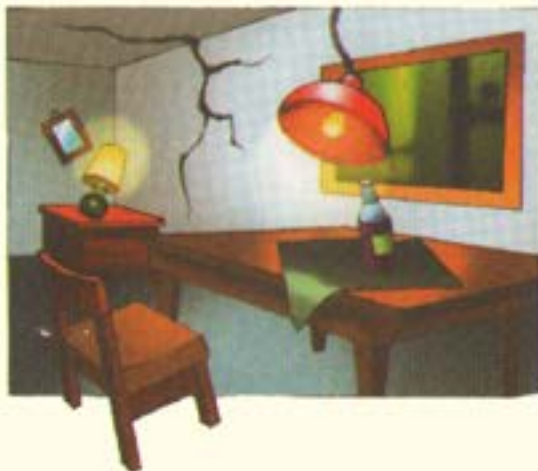
1) MOVIMENTO SUSSULTORIO

Palazzi, case, strade, alberi, ecc. sobbalzano e si scuotono come se fossero vicini ad un martello pneumatico.

2) MOVIMENTO ONDULATORIO

I lampadari oscillano, i piedi si muovono e si ondeggiava come se ci girasse un pò la testa

3) ENTRAMBI NELLO STESSO MOMENTO



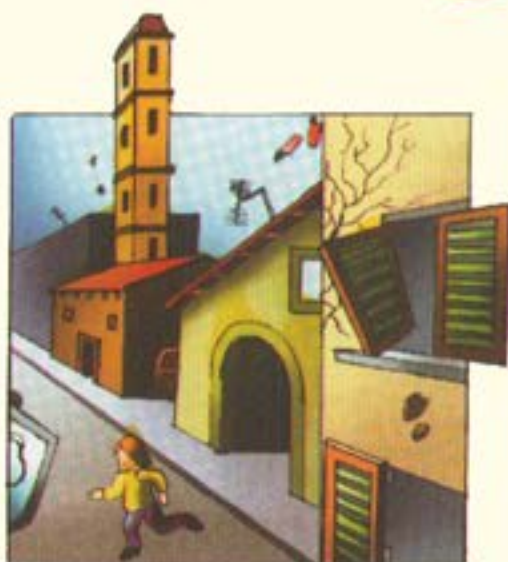
...se arriva un terremoto

• Se sei in casa non uscire sulla strada o sul balcone, ma ripararti sotto il tavolo, un'architrave o un angolo della stanza in cui ti trovi e aspetta la fine delle scosse; non restare vicino a finestre, porte e vetri, mensole, lampadari.



NON PRECIPITARTI FUORI per le scale: sono la parte più debole dell'edificio.

- Non usare l'ascensore: si può bloccare.
- In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.



Se ti trovi invece in strada, dirigiti immediatamente in luoghi aperti, come piazze e giardini, stando sempre distante da edifici, muretti e linee elettriche che potrebbero caderti addosso.



CHIUDI GLI INTERRUTTORI generali di gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



• ESCI ALLA FINE DELLA SCOSSA

- Prendi le chiavi di casa
- Indossa le scarpe: in strada potresti farti dei vetri rotti.



NON OCCUPARE SENZA MOTIVO LE LINEE TELEFONICHE specialmente i numeri dei vigili del fuoco, ospedali, ecc., tranne nei casi urgenti.

- Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
- L'uscita di casa o dalla scuola dovrà avvenire nel modo più ordinato possibile, mantenendo sempre la calma, senza correre e seguendo le disposizioni dei genitori o dell'insegnante.

LA SCOSSA È FINITA, il pericolo non è più immediato ma potrebbero esserci altre scosse

RESTA nei pressi del luogo all'aperto.

RESTA vicino ad un adulto.

ATTENDI i soccorsi.

INFORMATI sullo sviluppo del terremoto e sui danni creati attraverso una radio a pile.

In casa sarebbe bene tenere a portata di mano un kit di sopravvivenza che potrebbe essere utile per un'emergenza (una radio a pile, una torcia elettrica, una cassetta di pronto soccorso, fiammiferi, candele e un mazzo di chiavi di casa, disinfettanti, purificatori d'acqua, una coperta, alimenti in scatola).



Pianifica una situazione d'emergenza in famiglia

Una frana si verifica quando delle masse di terra e/o roccia si staccano da pendii più o meno ripidi, cadendo o scivolando verso il basso sotto la spinta della forza di gravità.

Le frane, possono essere generate da cause naturali come la tipologia e la struttura del suolo, la pendenza dei versanti o l'inclinazione degli strati, le piogge, le alluvioni, le infiltrazioni di acqua nel terreno, i terremoti e da cause artificiali quali la costruzione di edifici sui pendii o il disboscamento che priva il terreno della protezione delle radici. Per contrastare il verificarsi di fenomeni franosi, è necessario poter giungere ad una redazione di carte ed una raccolta di dati, che evidenziano le zone maggiormente soggette al fenomeno, potendo così porre vincoli e limitazioni d'uso del territorio.



QUALCHE CONSIGLIO

Le frane, possono essere precedute da una serie di fenomeni, quali spaccature nei terreni, alberi piegati, rumori strani e sericchiolii. E' impossibile indicare precise norme di comportamento nel caso si venisse coinvolti in tale situazione, poiché gli elementi che caratterizzano una frana sono molteplici e di difficile controllo.

- Se ti trovi all'interno di un edificio mentre la frana è in atto o si sta avvicinando ricorda che questo luogo può non essere sicuro; è quindi opportuno allontanarti subito adottando quanto suggerito per il terremoto.



- Se stai percorrendo una strada in macchina ed una frana è appena caduta torna indietro, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere usando il triangolo di segnalazione che si trova nell'auto;
- Dai l'allarme telefonando ai numeri di soccorso.

Alluvioni, esondazioni

È un fenomeno idrogeologico.

Con questo termine, ci si riferisce ai fenomeni di violenta attività torrentizia e di dinamica fluviale, per cui le acque fuoriescono dagli alvei e si riversano nei terreni adiacenti inondandoli con deposito di melma e detriti. I dati forniti da satelliti meteorologici e dalle stazioni a terra, consentono oggi di prevedere con più precisione e con anticipo di ore e giorni la direzione e velocità delle masse perturbate, l'intensità delle piogge o delle nevicate e le loro variazioni nel tempo. Il primo provvedimento di protezione attiva è dato dal rafforzamento, adeguamento e manutenzione delle strutture di difesa. Se



tali misure non risultassero idonee, si ricorgerà all'evacuazione preventiva dell'area abitata.

QUALCHE CONSIGLIO

Se sei in casa:

- Copri le fessure delle porte a piano terra utilizzando sacchetti di sabbia, stracci o vecchie coperte;
- Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato;
- Chiudi la valvola del contatore del gas situata all'esterno del fabbricato;
- Riponi computer, TV, etc. ai piani superiori dell'abitazione o sopra un armadio;
- Riponi in alto le sostanze pericolose;
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. Se non si ha a disposizione acqua in bottiglia è possibile farla bollire o introdurre qualche goccia di un idoneo disinfettante.



Alluvioni, esondazioni

QUALCHE CONSIGLIO

Se sei in casa:

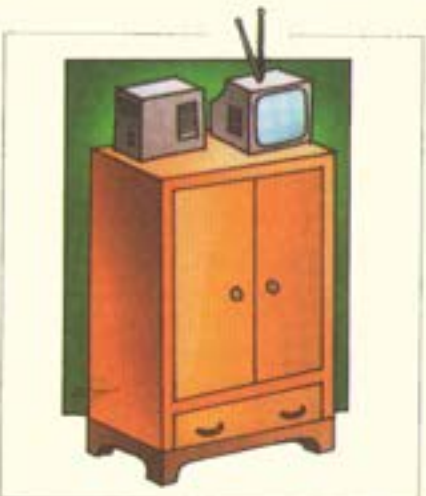
- Se in un'abitazione a più piani l'acqua impedisce di uscire, rifugiati ai piani più alti o, eventualmente, sul tetto e chiedi aiuto;
- Dopo l'inondazione, non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua.

Se sei in strada:

- Raggiungi casa cercando di non percorrere lunghi viali, le acque potrebbero incanalarsi proprio lì.

Se sei in auto:

- Valuta le possibilità in funzione dell'evento: se può esserci il rischio che l'auto venga travolta dal flusso dell'acqua e melma abbandonala e rifugiati in edifici ai piani alti;
- Allontanati dal flusso dell'acqua;
- Non fermarti nei luoghi ove l'acqua cresce e l'auto rischia di non ripartire;
- Non attraversare i ponti dei fiumi in piena, potrebbero cedere.



Alluvioni, esondazioni

QUALCHE CONSIGLIO

SE PER UN CASO ACCIDENTALE...

L'AUTOBILE CADESSE IN UN FIUME, IN UN LAGO O NEL MARE RICORDA:

- Mantieni la calma;
- Che con i finestrini chiusi dovranno trascorrere circa dieci minuti prima che l'acqua riempia completamente l'abitacolo;
- Che i finestrini comandati elettricamente non possono aprirsi e pertanto potrai uscire dalle aperture comandabili manualmente, ubicate solitamente nelle portiere posteriori;
- Quando sei in acqua per aprire più facilmente le portiere occorrerà attendere che il liquido invada quasi completamente l'abitacolo;
- Prima di abbandonare l'auto occorrerà fare un gran respiro ed espellere l'aria lentamente quando si risale in superficie;
- Se nell'auto è presente anche un bimbo più piccolo aiutalo a risalire afferandolo per un braccio o una mano.



Eventi antropici

(Eventi dovuti al progresso scientifico e tecnologico della società e quindi per opera dell'uomo)

Incendi di bosco

Il bosco in fiamme è un evento terrificante. E' triste assistere alla morte della flora e della fauna, alla distruzione di farfalle, uccellini, animali selvatici. Spesso gli incendi sono di origine dolosa, ma tutto questo può essere causato anche dalla tua imprudenza e negligenza, da un fuoco acceso e non ben spento, da una cicca di una sigaretta, dall'auto parcheggiata dove è vietato.

• Non accendere il fuoco: è proibito.



• Non gettare sigarette accese.



• Non parcheggiare l'auto vicino ai boschi, lasciando la marmitta a contatto con l'erba secca, il calore l'incendia facilmente

...se circondati



- Cerca una via di fuga sicura; segui una strada o un corso d'acqua.
- Attraverso il fronte del fuoco, dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata.
- Se c'è un lago o un corso d'acqua immergiti.

È necessario ricordare che, perché possa svilupparsi ed alimentarsi una fiamma, occorrono:

- **COMBUSTIBILE** (legno, carta, benzina ecc. ...);
- **COMBURENTE** (ossigeno, aria);
- **ACCENSIONE** (fiammifero, fulmine, corto circuito, scintilla ecc.).

In assenza di uno solo di questi elementi non può svilupparsi ed alimentarsi una fiamma.

Da un incendio si producono:

- **Prodotti della combustione: fumo-ceneri-braci-gas tossici** (ossido di carbonio-anidride carbonica-cloruri ecc.)
- **Energia sotto forma di luce e calore.**



Come spegnerlo con l'estintore

L'estintore è un recipiente metallico che contiene uno tra questi estinguenti: polvere-anidride carbonica-acqua-schiuma-idrocarburi alogenati.

In alcuni estintori è presente anche un gas inerte propellente, come ad esempio l'azoto, che permette di far uscire l'estinguente ed aumentare la distanza del getto. Un estintore, in relazione alla grandezza del recipiente metallico ed al suo contenuto, in soli 10-15 secondi si svuota completamente, pertanto occorre usarlo in modo adeguato.



- **Avere in casa un estintore efficiente e che venga usato correttamente, in caso da incendio, può limitare i danni.**



COME SI USA:

- Togli lo spinotto di sicurezza;
- Dirigi il getto alla base della fiamma;
- Azionalo a distanza ravvicinata, senza scottarsi.

Se non hai l'estintore

- **La padella è in fiamme?**



Soffocala con il coperchio.

- **Inizia a bruciare il tappeto?**



Soffoca il fuoco con i piedi o con una coperta

- **Il divano ha preso fuoco?**



Soffocalo e raffreddalo usando un secchio d'acqua.

- **Brucia la tenda?**



Tirala giù e soffoca le piccole fiamme con i piedi, una coperta o meglio con acqua contenuta in un secchio o bottiglie.

Se sei solo a casa e si attiva un incendio...

- MANTIENI LA CALMA;
- TELEFONA AI VIGILI DEL FUOCO 115 (RIFERISCI QUANTO PREVISTO NEL RETRO COPERTINA)
- ESCI DI CASA: (SE PUOI)
- PRENDI CON TE LE CHIAVI DELLA PORTA D'INGRESSO;
- CHIUDI LA PORTA DELLA CAMERA DOVE C'È L'INCENDIO;
- SCENDI CON CALMA LE SCALE SENZA CORRERE;
- NON USARE L'ASCENSORE.



Se c'è molto fumo e le fiamme hanno interessato i mobili, poltrone, divani, ecc.

- ESCI SUBITO DI CASA MUOVENDOTI A CARPONI PER RESPIRARE ARIA PULITA;
- SE PUOI METTITI UN FAZZOLETTO BAGNATO DAVANTI ALLA BOCCA E TRATTERRAI COSÌ PARTE DEL FUMO (IL FUMO, COMPOSTO DA PARTICELLE SOLIDE IN SOSPENSIONE ED IL CALORE VANNO IN ALTO);
- APPENA FUORI CHIAMA IL 115 - I VIGILI DEL FUOCO.

Se resti intrappolato dal fuoco e non puoi uscire di casa

Mantieni la calma

- Chiudi la porta della stanza dove c'è l'incendio;



- Se puoi cerca di sigillare ogni fessura con stracci, coperte o nastro adesivo in quanto una porta chiusa riesce a contenere il fuoco per circa 10/15 minuti;



- Richiama l'attenzione gridando o agitando un indumento colorato;



- Attendi i soccorsi. Sdraiati sul pavimento dove l'aria è più respirabile e filtra attraverso un fazzoletto bagnato. L'acqua nella tua stanza la trovi aprendo il rubinetto del termosifone ove è possibile;

- Se è accessibile un balcone, raggiungilo e avvolgiti, se puoi, in una coperta bagnata e attendi i vigili del fuoco che arriveranno in poco tempo.



Intervento su una persona con gli abiti infiammati

In caso d'incendio di abiti un individuo istintivamente fuggerà alimentando maggiormente la fiamma.

QUALCHE CONSIGLIO

- Blocca il malcapitato e impedisci di correre;
- Soffoca le fiamme;



...con un indumento



...rotolando



...con una coperta

- Se si ha a portata di mano un estintore ad anidride carbonica (CO₂) è possibile usarlo per soffocare le fiamme mantenendosi a debita distanza.



Veleni e sostanze pericolose

Acquistiamo dai supermercati numerosi prodotti pericolosi di tipo chimico, infiammabile, corrosivo, ecc., che introduciamo in casa e richiedono una particolare attenzione durante l'uso o nella loro conservazione.



Un avvelenamento può avvenire per ingestione di detersivi, di medicinali e di moltissime altre sostanze tossiche che spesso si utilizzano in casa.

Ogni anno in Italia migliaia di persone si

rivolgono al pronto soccorso per avvelenamento con un'elevatissima percentuale di bambini che portano alla bocca tutto ciò che prendono in mano.

QUALCHE CONSIGLIO

- E' bene tenere in luoghi appropriati gli acidi e qualsiasi sostanza tossica, velenosa nonché le medicine;
- Non travasare mai liquidi pericolosi in bottiglie vuote che hanno contenuto acqua o bibite.

Se il fratellino ha ingerito un liquido e sta male

- Fai in modo che venga subito trasportato al pronto soccorso;
- Non somministrare latte, acqua o altri liquidi;
- **Provoca il vomito** se la sostanza è stata ingerita da poco tempo e il fratellino è cosciente;
- Se l'intossicato è privo di conoscenza, in attesa dell'ambulanza, è opportuno fargli assumere la posizione laterale di sicurezza (PLS) prevista dal primo soccorso sanitario.



Inquinamento ambientale - N.B.C.R.

I principali rischi in questo campo sono rappresentati da tre sigle:

- N** (NUCLEARI)
- B** (BIOLOGICI)
- C** (CHIMICI)
- R** (RADIOATTIVO)

In caso di emergenza è affidato ai Vigili del Fuoco il compito di intervenire nei luoghi contaminati per soccorrere le persone e rilevare i dati da trasmettere agli ispettorati regionali allo scopo di redigere, se necessari, eventuali piani di evacuazione.



EMERGENZA NUCLEARE (N)

• Gli effetti di una esplosione NUCLEARE o ATOMICA sono:

- 1) SCOPPIO (ONDA D'URTO)
- 2) LAMPO (ENORME FONTE LUMINOSA)
- 3) TERMICO (CALORE)
- 4) E M P (ELETTROMAGNETICO)
- 5) RADIOATTIVO (RADIAZIONI IONIZZANTI)

L'effetto radioattivo oltre ad essere immediato come gli altri effetti, si protrae nel tempo e coinvolge altre località distanti dal PUNTO ZERO (luogo dove è avvenuta l'esplosione). Ciò è dovuto alla NUBE (carica di detriti del suolo) che si è formata attraverso la forte corrente ascensionale dovuta all'esplosione e che viene trasportata dai venti in quota in altre direzioni. Le zone contaminate dalla pioggia radioattiva (FALL. OUT) creano danni devastanti sul corpo umano.



EMERGENZA BIOLOGICA (B)

115

• Nelle grandi calamità (terremoti, alluvioni, frane, etc.) dopo l'evento, in base all'alterazione ambientale dei luoghi, possono nascere e diffondersi **BATTERI** e **VIRUS** creando una vera e propria **EMERGENZA BIOLOGICA**. Alcuni dei principali fattori di pericolo sul corpo umano sono: il **BATTERIO DEL CARBONCHIO**, il **BATTERIO DEL TIFO PETECCHIALE** e il **VIRUS DELLA TOSSINA BUTOLINICA**.



EMERGENZA CHIMICA (C)

• L'emergenza chimica si ha quando un **GAS NOCIVO** sfugge al controllo dell'uomo o viene impiegato come aggressivo **CHIMICO** in azioni terroristiche o di guerre.

• Nell'eventualità di una **EMERGENZA BIOLOGICA** o **CHIMICA** i Vigili del Fuoco muniti di vestiario, autorespiratori e maschere antigas intervengono per soccorso a persone collaborando altresì con le autorità sanitarie.

• Nelle suddette emergenze è necessario che tutti rispettino le istruzioni delle istituzioni competenti.



Incidente con sostanze chimiche pericolose

Può succedere che un camion che trasporta sostanze chimiche pericolose, si ribalti ed il contenuto della cisterna inquina il terreno o evapori, oppure, s'incendi provocando nubi di sostanze tossiche.



Può accadere che, a causa di un incidente, un'industria chimica che usa nel suo ciclo produttivo sostanze pericolose, liberi nell'ambiente sostanze nocive per l'uomo.

QUALCHE CONSIGLIO

Se stai viaggiando in auto o stai passeggiando:

- L'unica soluzione è quella di abbandonare la zona interessata all'incidente ed avvertire subito i Vigili del Fuoco;

Se sei in casa ed abiti nei pressi della zona interessata all'accaduto:

- chiudi porte e finestre e chiedi le modalità di comportamento a Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale, ecc.;
- Se l'incidente interessa una vasta area, ascolta quanto disposto dalle autorità competenti dalla radio o dalla televisione;
- Se comunque avverti dei disturbi, rivolgiti al Pronto Soccorso più vicino.

RADIOATTIVITA' (R)

115

• La **RADIOATTIVITA'** è la proprietà di alcune sostanze di emettere, sotto forma di energia, radiazioni **CORPUSCOLARI** e **ELETTROMAGNETICHE**.

• La radioattività può essere **SPONTANEA** (naturale) o **PROVOCATA** (artificiale).

• Le radiazioni sono classificate in :

α (alfa) radiazioni corpuscolari molto ionizzanti e poco penetranti 7 cm di percorso;

β (beta) radiazioni corpuscolari molto ionizzanti e debolmente penetranti 5 m di percorso;

γ (gamma) radiazioni elettromagnetiche poco ionizzanti e molto penetranti - 3 Km di percorso;

• Le emergenze **NUCLEARI** si possono verificare attraverso:

- **INCIDENTI A REATTORI NUCLEARI**

- **INCIDENTI STRADALI** coinvolgenti mezzi di trasporto con materiali radioattivi;

- **INCIDENTI** con impiego di sostanze radioattive per scopi **CIVILI, INDUSTRIALI** e **MILITARI**;



Consigli per affrontare una emergenza nucleare o radioattiva

• Riparati in casa, chiudi le porte, le finestre e le vie di areazione, resta nelle camere più interne e, se possibile, nelle cantine o nei piani intermedi;

• Alimentati con i surgelati! E' meglio, non cogliere frutta o verdura nell'orto;

• Non bere acqua del rubinetto ma solo quella in bottiglia;



• Ascolta radio o televisione e segui le raccomandazioni date, attraverso questi canali, dalle autorità;

• Non telefonare se non c'è urgenza, per non congestionare le linee telefoniche necessarie ai soccorsi;

• Anche se la necessità di una evacuazione è un'ipotesi estremamente improbabile, nel caso si verifichi, segui alcune regole: prendi con te abiti indispensabili, eventuali medicine ed i documenti personali. Abbandonando casa ricordati di chiudere gli impianti di luce, gas e di chiudere a chiave la porta d'ingresso.



E se si tocca un contatto elettrico in tensione?

115

L'elettricità è sempre pericolosa. Se una persona viene a contatto con un filo elettrico non protetto, una elevata quantità di carica elettrica attraversa il sistema nervoso mandando in fibrillazione il cuore e bloccando i muscoli polmonari.

QUALCHE CONSIGLIO

- Intervieni sull'interruttore del quadro elettrico di casa.

In alternativa:

- Stacca la spina dell'utilizzatore dalla presa di corrente.

Se una di queste operazioni non può essere attuata:

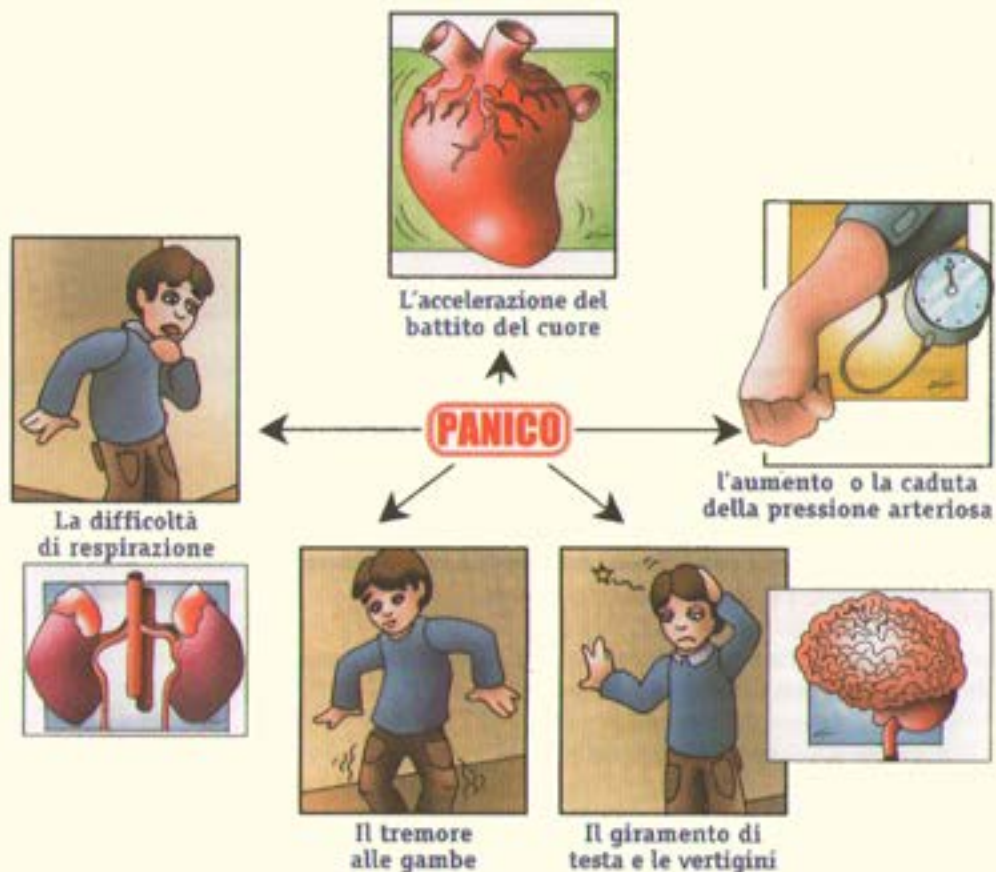
- Allontana l'infortunato dal contatto elettrico con una scopa o una sedia purché siano in legno.

Se infine la persona non respira e/o il cuore non batte, in attesa dei soccorsi, attua la rianimazione cardiopolmonare prevista dal primo soccorso sanitario.



Il panico = Eccesso di paura

115



Queste reazioni del nostro organismo possono:

- paralizzare l'interessato;
- al contrario farlo fuggire disordinatamente e senza meta;

- non far ragionare;
- imitare quello che fanno gli altri (gridare perchè gridano tutti, fuggire nella direzione in cui vanno tutti.)

Il comportamento in caso di emergenza

La risposta emotiva e comportamentale dell'individuo di fronte al pericolo, è fondamentale per la sopravvivenza. Il concetto di sopravvivenza è molto complesso, perché il restare in vita si fonda su varie e complesse azioni quali:

- Dominare il panico;
- Riuscire a dominare il proprio corpo attraverso la mente;
- Conoscere i comportamenti più appropriati di prevenzione e soccorso;
- Conoscere l'ambiente con i suoi rischi.



Cosa fare in una situazione di pericolo

Dopo il primo inevitabile momento di paura:

- Non agire subito ed inconsciamente;
- Resta calmo (pochi secondi sono sufficienti a farti rilassare e calmare);
- Segui i consigli di un adulto e fidati di lui;
- Guardati intorno e analizza il pericolo;
- Attua i comportamenti più adeguati per difenderti da esso;
- Se non puoi fare niente aspetta i soccorsi, puoi fare gli esercizi di respirazione per aspettare senza farti prendere dal panico.



A scuola

Il piano di emergenza

L'obiettivo principale di ogni piano di emergenza, è quello della salvaguardia delle persone presenti e della loro evacuazione, quando necessaria.

Il piano di evacuazione è in pratica un "piano nel piano" che esplicita, con gli opportuni

dettagli, tutte le misure adottate, (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza), per garantire la completa evacuazione dell'edificio/struttura da parte di tutti i presenti.

Il piano di evacuazione

Scopo

La procedura intende preparare gli alunni della scuola ad una evacuazione rapida, da attuare nel caso in cui per un evento straordinario ed improvviso, dovesse rendersi necessario lasciare rapidamente l'edificio.

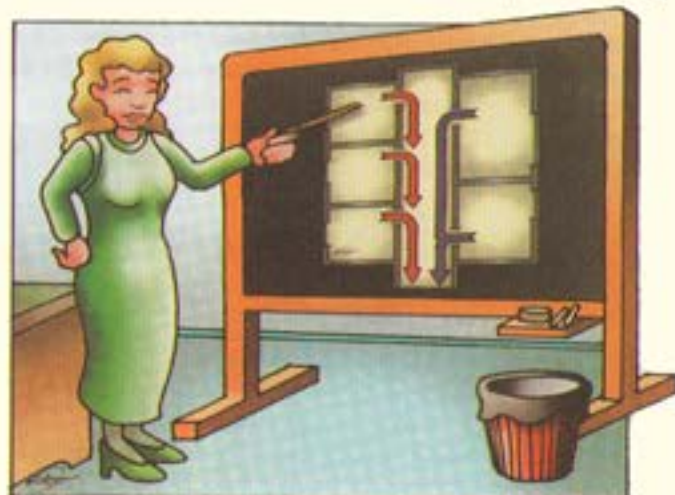
Ciò deve avvenire in modo da evitare comportamenti affrettati e sconsiderati onde impedire qualsiasi inconveniente.

Il piano è composto da:

- una serie di istruzioni di sicurezza scritte con la precisione dell'assegnazione di compiti specifici alle persone occupanti l'edificio;
- da documentazione cartografica, più semplicemente da disegni che offrono la possibilità di rappresentare principalmente le vie di esodo, le uscite di sicurezza, gli idranti e gli estintori.

I disegni devono essere obbligatoriamente ubicati:

- nelle singole aule evidenziando con un colore i percorsi di esodo;
- nei corridoi.



La segnaletica

Per l'evacuazione, in ogni piano lungo il corridoio, oltre alla planimetria con indicazione dei percorsi di fuga e dell'ubicazione

degli estintori esistenti in ogni piano, è presente la segnaletica indicante le direzioni delle uscite di sicurezza (colore verde).

SEGNALI DI SALVATAGGIO



SEGNALETICA ANTINCENDIO



L'uscita di sicurezza

Le caratteristiche di un'uscita di sicurezza sono:

- si apre verso l'esterno velocemente mediante l'applicazione di una leggera spinta sul "maniglione antipanico";
- è segnalata con apposito cartello;
- è illuminata.

Ricorda!

L'uscita di sicurezza non deve mai essere ostruita da materiali, ossia da zainetti, da sedie, da scrivanie o da macchine erogatrici di bibite ed alimenti.



L'allarme

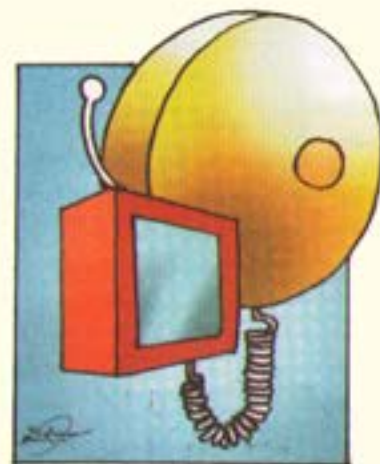
Sarà dato per mezzo di un segnale acustico convenzionale prestabilito, di tipo elettrico come una campanella, o non elettrico come un "campanaccio" o una tromba con bomboletta usata negli stadi o una parola chiave. L'allarme sarà dato dal personale su autorizzazione del preside o suo incaricato.

Comportamento prima dell'evacuazione

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono d'emergenza in condizioni di maggior sicurezza, è indispensabile che siano sempre garantite le seguenti condizioni (...è prevenzione):

- i banchi e la cattedra siano disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolano l'esodo;
- l'apertura delle porte non deve presentare alcun impedimento.

• Al segnale di allarme gli insegnanti ordineranno gli alunni in fila indiana trascurando qualsiasi materiale oggetto.

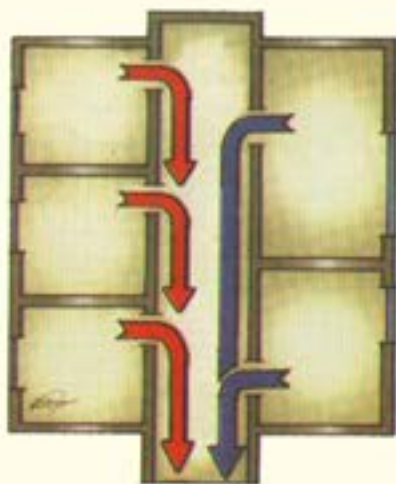


A scuola

• L'ordine di uscita sarà in funzione della vicinanza alle uscite di sicurezza. Le classi al piano terra si dirigeranno verso l'uscita attraverso un percorso di esodo; le classi ai piani superiori, si dirigeranno verso la scala per raggiungere l'uscita.

Preferibilmente prima esce la classe vicino alla porta di uscita del plesso, poi di seguito la seconda classe ed infine quella in fondo al corridoio seguendo sempre le indicazioni (cartelloni verdi applicati ai muri o strisce a pavimento) fino all'uscita con maniglione antipanico.

Ciascun insegnante valuterà l'immissione ai corridoi e alle scale secondo la libertà di accesso, senza provocare intasamenti, evitando che una classe già pronta debba aspettare ad uscire perchè chi dovrebbe precedere non è già pronto.



• Nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra o sinistra e pertanto nello scendere le scale è opportuno mantenersi nella stessa parte del muro (a destra o a sinistra) per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

A scuola

Comportamento durante l'evacuazione

- In ogni classe saranno individuati 2 alunni più riserva con le seguenti mansioni:
 - a) Un alunno apri-fila con l'incarico di:
 - aprire la porta e vedere se è possibile uscire seguendo la segnaletica di sicurezza
 - guidare la fila verso le uscite;
 - b) Un alunno chiudi-fila con l'incarico di:
 - essere l'ultimo ad uscire;
 - avvertire l'insegnante per gli eventuali compagni in difficoltà.

• Al segnale di allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo;

• Non ci si deve preoccupare dei libri e degli abiti;

• Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito senza correre, seguendo in modo ordinato la fila;

• Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare;

• Non ostacolare il deflusso verso l'esterno;

• Giunti all'esterno continuare ad allontanarsi mantenendo la calma verso il centro di raccolta dove si raduneranno tutte le classi;

• Arrivati nel punto di raccolta le insegnanti effettueranno l'appello;



L'insegnante

durante l'emergenza...

- Si occuperà esclusivamente della propria classe provvedendo a:
 - a) ordinare gli alunni in fila;
 - b) se le scale sono percorribili guidare la fila celermente ma non di corsa fino al punto di raccolta;
 - c) verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza;
- L'insegnante della prima classe che esce avrà il compito di verificare che non vi siano all'esterno non vi siano impedimenti per l'evacuazione; in tale caso utilizzerà l'alunno chiudi-fila per avvertire le altre classi;
- Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli alunni da loro assistiti, dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- Aprire le finestre (se il locale è interessato all'incendio) e chiudere la porta dopo l'uscita del serra-fila;
- L'insegnante si prenderà cura di un eventuale alunno traumatizzato, portandolo fuori dall'aula se possibile, o rimanendo insieme a lui, comunque avvertendo e consegnando la classe all'insegnante della classe adiacente.



L'alunno

durante l'emergenza...

Ascoltato l'allarme deve:

- Mantenere la calma;
- Non urlare;
- Lasciare tutti gli oggetti personali;
- Incolonnarsi dietro l'apri-fila su indicazione dell'insegnante;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non spingere;
- Non allontanarsi;
- Seguire la colonna.



L'alunno durante l'emergenza...

- Su segnalazione del preside o delegato, segnalare tempestivamente l'emergenza suonando il segnale d'allarme convenzionale;
- Chiamare i Vigili del Fuoco (115) e il Soccorso (118);
- Spalancare i portoni di entrata e le uscite di sicurezza;
- Disattivare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore di emergenza e chiudere la valvola del gas;
- Azionare gli estintori in caso di incendio;
- Accertarsi che nei locali non sia presente nessuno.



Al piano consegue una serie di attività educativo/didattiche svolte durante l'anno scolastico, finalizzate all'educazione alla sicurezza e all'evacuazione in emergenza; il piano pertanto può non essere perfetto e sarà "aggiustato" in quegli aspetti particolari che, dopo le prime esperienze, si riconosceranno come non funzionali. Per l'abbandono del plesso scolastico si prevede un'attività specifica da seguirsi secondo fasi differenziate:

- in sezione;
- negli spazi comuni;
- nel punto di ritrovo esterno alla scuola.

La segnaletica di sicurezza

Una vigente norma impone che tutti i luoghi con presenza di pubblico o di lavoratori siano dotati di segnaletica di sicurezza. Nelle scuole, nei cinema, nei teatri, nelle palestre, nelle discoteche, nei supermercati, nelle industrie troverai la segnaletica di

sicurezza indicante i segnali di divieto, d'avvertimento del pericolo, di prescrizione, di salvataggio per indicare vie d'esodo e le uscite di sicurezza nonché quella antincendio per indicare gli estintori, gli idranti ecc.

SEGNALI DI AVVERTIMENTO/PERICOLO



SEGNALI DI DIVIETO



SEGNALI DI SALVATAGGIO



SEGNALI ANTINCENDIO

